



Publicis Consultants | Rowland

IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA 2° TRIMESTRE 2007

13 luglio 2007

Rassegna stampa

ITALIA

BELGIUM

DANMARK

DEUTSCHLAND

ESPAÑA

FRANCE

JAPAN

NEDERLAND

Milano, 16 luglio 2007

NORGE

POLSKA

SUOMI

SVERIGE

UNITED KINGDOM

UNITED STATES

Publicis Consultants | Rowland srl

Largo Augusto, 1 - 20122 Milano

Tel. +39 02 763209.1 - Fax + 39 02 76320940

www.publicisconsultants.com - info@publicis.rowland.it

Capitale Sociale EUR 10.320,00 interamente versato. Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09640810157. REA 1309627. Società con Unico Socio.

Part of the Publicis PRCC Group

AGI

Titolo: Auto: Anfia, mercato inverte rotta;
Italia traina ripresa
Data: 13 luglio 2007

GE/CLD 13-LUG-07 11:36 NNNN

AUTO: ANFIA, MERCATO UE INVERTE ROTTA; ITALIA TRAINA RIPRESA =

(AGI) - Torino, 13 lug. - Finalmente, in giugno, il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, registrando una debole crescita pari allo 0,7%. Dopo mesi di rallentamento, secondo i dati diffusi oggi da ACEA, e commentati da **ANFIA** - Associazione che rappresenta la filiera automotive italiana - le immatricolazioni di auto nell'area dei 25 paesi piu' EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state 1.543.770, rispetto a 1.532.790 del giugno 2006.

Per il quinto mese consecutivo - si legge in una nota dell'associazione - tuttavia, nell'area dei 15 paesi + EFTA il bilancio continua ad essere negativo (-0,6%), penalizzato dall'andamento non particolarmente brillante dei principali mercati, causato da molteplici fattori: il crollo delle immatricolazioni in Germania (-7%), per effetto dell'aumento dell'IVA di tre punti percentuali; la flessione delle vendite in Spagna (-1,8%) e in Francia (-3,2%), mercati che scontano un giorno lavorativo in meno rispetto al giugno 2006; e, da ultimo, la debole crescita della Gran Bretagna (+1,5%).

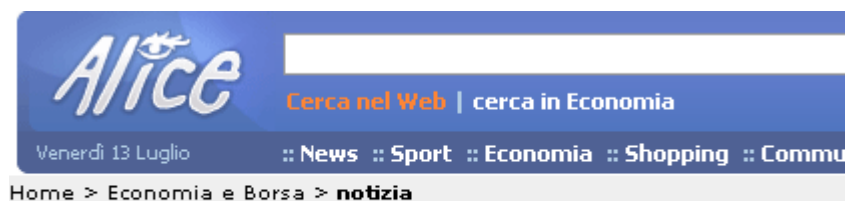
A risollevarlo il contesto europeo e' il trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle Case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura.

Lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (EU25+EFTA) risulta, dall'inizio dell'anno, stagnante. Le vendite, nel primo semestre, hanno superato gli 8,5 milioni di unita', in lieve flessione dello 0,2% rispetto alla prima parte del 2006. Considerando solamente l'area dei paesi 15+EFTA, il calo risulta pari all'1,1%, appesantito dal -9,2% e quasi 160 mila vetture in meno del mercato tedesco. Buone notizie invece per i mercati dei paesi nuovi membri dell'Unione Europea che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% in giugno e +14,8% nel primo semestre, evidenziando, a tutti gli effetti, che il processo di motorizzazione risulta essere ben avviato.

Notevoli le performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato, raggiungendo in giugno nell'Europa a 15+EFTA il risultato del 7,9%, merito di una crescita in volumi pari al +8,9% rispetto al giugno 2006. Dall'inizio dell'anno la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del primo semestre dell'anno passato, collocandoli al quinto posto nella classifica europea delle Case automobilistiche. (AGI) Red 131142 LUG 07

NNNN





AUTO: ANFIA, ITALIA TRAINA VENDITE IN EUROPA

13/07/2007 10:59

(ASCA) - Roma, 13 lug - L'Italia continua a trainare le vendite in Europa. I costruttori italiani conquistano l'8,4% di market share. Lo rileva l'Anfia, commentando i dati sulle immatricolazioni auto in Europa. Finalmente, in giugno, il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, registrando una debole crescita pari allo 0,7%. Dopo mesi di rallentamento, secondo i dati diffusi le immatricolazioni di auto nell'area dei 25 paesi più EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state 1.543.770, rispetto a 1.532.790 del giugno 2006. Per il quinto mese consecutivo, tuttavia, nell'area dei 15 paesi + EFTA il bilancio continua ad essere negativo (-0,6%), penalizzato dall'andamento non particolarmente brillante dei principali mercati, causato da molteplici fattori: il crollo delle immatricolazioni in Germania (-7%), per effetto dell'aumento dell'IVA di tre punti percentuali; la flessione delle vendite in Spagna (-1,8%) e in Francia (-3,2%), mercati che scontano un giorno lavorativo in meno rispetto al giugno 2006; e, da ultimo, la debole crescita della Gran Bretagna (+1,5%). A risollevarlo il contesto europeo è il trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle Case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura. Lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (EU25+EFTA) risulta, dall'inizio dell'anno, stagnante. Le vendite, nel primo semestre, hanno superato gli 8,5 milioni di unità, in lieve flessione dello 0,2% rispetto alla prima parte del 2006. Considerando solamente l'area dei paesi 15+EFTA, il calo risulta pari all'1,1%, appesantito dal -9,2% e quasi 160 mila vetture in meno del mercato tedesco. Buone notizie invece per i mercati dei paesi nuovi membri dell'Unione Europea che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% in giugno e +14,8% nel primo semestre, evidenziando, a tutti gli effetti, che il processo di motorizzazione risulta essere ben avviato. Notevoli le performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato, raggiungendo in giugno nell'Europa a 15+EFTA il risultato del 7,9%, merito di una crescita in volumi pari al +8,9% rispetto al giugno 2006. Dall'inizio dell'anno la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del primo semestre dell'anno passato, collocandoli al quinto posto nella classifica europea delle Case automobilistiche.



AUTO: EUROPA; ANFIA, DEBOLE CRESCITA DOPO MESI RALLENTAMENTO

(ANSA) - TORINO, 13 LUG - 'Finalmente il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, registrando una debole crescita, dopo mesi di rallentamento'. Questo il commento dell' **Anfia** (Associazione che rappresenta la filiera automotive italiana) ai dati sulle immatricolazioni di auto nell'area dei 25 paesi piu' Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera).

'Per il quinto mese consecutivo, tuttavia, - aggiunge - nell'area dei 15 paesi + Efta il bilancio continua ad essere negativo, penalizzato dall'andamento non particolarmente brillante dei principali mercati. A risollevarlo il contesto europeo e' il trend decisamente positivo dell'Italia, spinto verso l'alto dagli incentivi statali, combinati con le azioni commerciali delle Case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura'. Lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (Eu25+Efta) risulta, dunque, dall'inizio dell'anno 'stagnante'.

L' **Anfia** conclude sottolineando le 'notevoli performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato'. (ANSA).



AUTO/ ANFIA: MERCATO EUROPEO TOGLIE FRENO, ITALIANE A QUOTA 8,4%

13-07-2007 12:26

IL nostro paese continua a trainare vendite in Europa

Roma, 13 lug. (Apcom) - A giugno, il mercato automobilistico europeo inverte il cammino, toglie il freno e registra una debole crescita pari allo 0,7%. A trainare le vendite in Europa è l'Italia: i costruttori nazionali conquistano l'8,4% di market share. Secondo i dati diffusi oggi da Acea, commenta in una nota l'Anfia, Associazione che rappresenta la filiera automotive italiana, le immatricolazioni di auto nell'area dei 25 paesi più EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state 1.543.770, rispetto a 1.532.790 del giugno 2006.

Per il quinto mese consecutivo, tuttavia, nell'area dei 15 paesi + EFTA il bilancio continua ad essere negativo (-0,6%), penalizzato dall'andamento non particolarmente brillante dei principali mercati, causato da molteplici fattori: il crollo delle immatricolazioni in Germania (-7%), per effetto dell'aumento dell'IVA di tre punti percentuali; la flessione delle vendite in Spagna (-1,8%) e in Francia (-3,2%), mercati che scontano un giorno lavorativo in meno rispetto al giugno 2006; e, da ultimo, la debole crescita della Gran Bretagna (+1,5%).

A risollevarlo il contesto europeo, spiega Anfia, è il trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle Case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura. Lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (EU25+EFTA) risulta, dall'inizio dell'anno, stagnante. Le vendite, nel primo semestre, hanno superato gli 8,5 milioni di unità, in lieve flessione dello 0,2% rispetto alla prima parte del 2006. Considerando solamente l'area dei paesi 15+EFTA, il calo risulta pari all'1,1%, appesantito dal -9,2% e quasi 160 mila vetture in meno del mercato tedesco. Buone notizie invece per i mercati dei paesi nuovi membri dell'Unione Europea che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% in giugno e +14,8% nel primo semestre, evidenziando, a tutti gli effetti, che il processo di motorizzazione risulta essere ben avviato.

Notevoli le performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato, raggiungendo in giugno nell'Europa a 15+EFTA il



risultato del 7,9%, merito di una crescita in volumi pari al +8,9% rispetto al giugno 2006. Dall'inizio dell'anno la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del primo semestre dell'anno passato, collocandoli al quinto posto nella classifica europea delle Case automobilistiche.



MF/DowJones News

13/07/2007 11.25

Auto: Anfia, Italia traina vendite Ue con incentivi statali

TORINO (MF-DJ)--"L'Italia continua a trainare le vendite in Europa"
grazie anche agli incentivi statali.

Lo sostiene l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) sottolineando come finalmente, a giugno, il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, registrando una debole crescita dello 0,7%. Dopo mesi di rallentamento, le immatricolazioni di auto nell'area dei 25 Paesi piu' EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state 1.543.770, rispetto a 1.532.790 di giugno 2006.

"A risollevarlo il contesto europeo e' il trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura".

com/pev
(segue)

a cura di 

MF/DowJones News

13/07/2007 12.10

Auto: Anfia, Italia traina vendite Ue con incentivi -2-

Dall'inizio dell'anno -continua l'Anfia- lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (EU25+EFTA) risulta stagnante. Nel 1* sem., le vendite hanno superato le 8,5 mln unita', in flessione dello 0,2% rispetto alla prima parte del 2006. Considerando solamente l'area dei Paesi 15+EFTA, il calo risulta dell'1,1%, appesantito dal -9,2% e quasi 160.000 vetture in meno del mercato tedesco

Buone notizie invece per i mercati dei Paesi nuovi membri dell'Ue che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% a giugno e +14,8% nel 1* semestre, evidenziando, a tutti gli effetti, che il processo di motorizzazione risulta essere ben avviato.

Notevoli le performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato, raggiungendo a giugno nell'Europa a 15+EFTA il risultato del 7,9%, merito di una crescita in volumi dell'8,9% rispetto a giugno 2006.

Dall'inizio dell'anno, la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del 1* semestre dell'anno passato, collocandoli al 5* posto nella classifica europea delle case automobilistiche.

com/pev
(fine)

a cura di 

Anfia, mercato auto italiano trascina vendite Europa*venerdì, 13 luglio 2007 12.18*

TORINO (Reuters) - L'andamento positivo del mercato italiano dell'automobile, sostenuto anche dagli incentivi governativi, spinge il mercato europeo delle vetture di giugno in lieve crescita (+0,7%), dice l'associazione di produttori Anfia.

Il mercato europeo è stato infatti influenzato "dal crollo delle immatricolazioni in Germania (-7%), per effetto dell'aumento dell'Iva di tre punti percentuali; la flessione delle vendite in Spagna (-1,8%) e in Francia (-3,2%), mercati che scontano un giorno lavorativo in meno rispetto al giugno 2006; e, da ultimo, la debole crescita della Gran Bretagna (+1,5%)", dice una nota.

Il contesto è risollevalo "dal trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura".

Buone notizie anche per i mercati dei paesi nuovi membri dell'Unione Europea che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% in giugno e +14,8% nel primo semestre, dice ancora Anfia che sottolinea la buona performance delle marche nazionali (Fiat Auto). "Dall'inizio dell'anno la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del primo semestre dell'anno passato, collocandoli al quinto posto nella classifica europea delle Case automobilistiche".



**Auto: Anfia, Italia traina vendite Ue con incentivi statali**

TORINO (MF-DJ)--"L'Italia continua a trainare le vendite in Europa" grazie anche agli incentivi statali.

Lo sostiene l'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) sottolineando come finalmente, a giugno, il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, registrando una debole crescita dello 0,7%. Dopo mesi di rallentamento, le immatricolazioni di auto nell'area dei 25 Paesi piu' EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) sono state 1.543.770, rispetto a 1.532.790 di giugno 2006.

"A risollevere il contesto europeo e' il trend decisamente positivo dell'Italia (+8%), spinto verso l'alto dagli incentivi statali - combinati con le azioni commerciali delle case automobilistiche, complici anche i segnali positivi nelle intenzioni degli italiani all'acquisto di un'autovettura".
com/pev

Auto: Anfia, Italia traina vendite Ue con incentivi -2-

Dall'inizio dell'anno -continua l'Anfia- lo scenario complessivo del mercato automobilistico nell'Europa allargata (EU25+EFTA) risulta stagnante. Nel 1* sem., le vendite hanno superato le 8,5 mln unita', in flessione dello 0,2% rispetto alla prima parte del 2006. Considerando solamente l'area dei Paesi 15+EFTA, il calo risulta dell'1,1%, appesantito dal -9,2% e quasi 160.000 vetture in meno del mercato tedesco

Buone notizie invece per i mercati dei Paesi nuovi membri dell'Ue che mantengono ritmi di incremento a due cifre, +21,1% a giugno e +14,8% nel 1* semestre, evidenziando, a tutti gli effetti, che il processo di motorizzazione risulta essere ben avviato.

Notevoli le performance delle marche nazionali che continuano l'ascesa della propria quota di mercato, raggiungendo a giugno nell'Europa a 15+EFTA il risultato del 7,9%, merito di una crescita in volumi dell'8,9% rispetto a giugno 2006.

Dall'inizio dell'anno, la quota di mercato raggiunta dai costruttori nazionali si attesta all'8,4%, 0,6 punti superiore a quella del 1* semestre dell'anno passato, collocandoli al 5* posto nella classifica europea delle case automobilistiche.
com/pev
(fine)



Motori. Nei primi sei mesi soltanto la Honda ha fatto meglio del Lingotto, che cresce anche in Francia e Spagna

Vendite Fiat al top in Europa

A giugno consegne in aumento del 9,9% in un mercato quasi fermo (+0,7%)

Augusto Grandi
 TORINO

Italia über alles nel mercato europeo dell'auto. Solo le vendite di nuove vetture nella Penisola permettono all'Europa di invertire il trend negativo e registrare, a giugno, una modesta ripresa, con 1.543.770 consegne e un progresso dello 0,7%. «È il primo mese del 2007 — sottolinea Eugenio Razelli, presidente dell'Ania — a registrare un mi-

mania. «Quello tedesco è il maggior mercato del Continente — ricorda Gian Primo Quagliano, direttore del Centro studi Promotor — ed è in flessione per il sesto mese consecutivo». A suo avviso incide non soltanto l'aumento dell'Iva di tre punti dal 1° gennaio, «ma anche la crescita dei tassi d'interesse che si ripercuote negativamente sul credito al consumo, penalizzando l'intero mercato europeo».

Ancora una volta, tuttavia, il gruppo Fiat supera questi ostacoli e cresce più del mercato complessivo: 119.130 consegne a giugno, per un progresso del 9,9% e una quota di mercato che balza dal 7,1 al 7,7%. Nel semestre i clienti del Lingotto sono stati 695.766 (+7,2%) e la quota è salita dal 7,6 all'8,2%.

Per quanto riguarda il marchio Fiat, l'incremento a giugno è stato dell'11,4% e, in attesa delle consegne della nuova 500 (oltre 40mila ordini raccolti dalla rete), sono sempre Panda e Punto a trainare le vendite. In crescita anche Lancia (+5,8%) e Alfa Romeo (+5,4%). Al Lingotto evidenziano che il gruppo è cresciuto anche in Francia e Spagna, nonostante i problemi dei mercati locali.

Tra l'altro il gruppo torinese è

stato anche quello che ha registrato le migliori performance — sia a giugno sia nel semestre — tra i costruttori occidentali. Meglio del Lingotto sta procedendo solo Honda, con una crescita del 23,5% il mese scorso e del 17,3% nei sei mesi. Suzuki ha messo a segno un incremento del 10,5% a giugno, ma dall'inizio dell'anno il progresso è del 2,5%. Sul fronte occidentale a giugno sono in crescita Volkswagen (grazie ad Audi e Skoda), Psa (per la Citroën), General Motors e Bmw. Prosegue senza freni la caduta di Renault, ma il mese scorso ha visto anche le frenate di Ford, Toyota e Daimler Chrysler, nonché di Hyundai, Nissan, Mazda, Kia e Mitsubishi.

Ma se l'Europa dell'Ovest non sembra uscire dalla fase di stagnazione, volano le immatricolazioni ad Est. «Un'area — ricorda Razelli — in cui le consegne sono cresciute del 21,1% a giugno e del 14,8% nel primo semestre. «Ma anche un'area — conclude Quagliano — che pesa poco più del 6% sul totale del mercato europeo».

Intanto ieri, dopo le assemblee, è stato firmato l'accordo sindacale per sei sabati straordinari alla Fiat Powertrain Technologies.

La congiuntura

LE VENDITE

Variazione % tra il primo semestre 2007 e lo stesso periodo 2006

Chi sale...



... e chi scende



LE LE QUOTE DI MERCATO

Dati relativi ai primi sei mesi



LE TENDENZE

Per il sesto mese consecutivo calano le immatricolazioni in Germania: continua l'effetto Iva. Non si ferma la discesa di Renault

gioramento nei confronti del corrispondente periodo dell'anno scorso».

Dall'inizio dell'anno le immatricolazioni sono 8.510.288, in flessione dello 0,2% rispetto al primo semestre del 2006. Razelli aggiunge che oltre all'Italia (8% a giugno), solo la Gran Bretagna registra un progresso nelle consegne (+1,5%) mentre il mese scorso ha visto cali in Francia, Spagna e, soprattutto, Ger-



Fotografia dell'Acea a giugno. Romania in prima fila (+56,1%). Bene l'Italia
Auto, l'Ue torna a crescere
Immatricolazioni a +21,1%. Nel semestre +14,8%

L'industria dell'auto europea si risolveva a giugno trainata dai paesi dell'Est europeo, ma anche in Italia, dove la Fiat non ha mancato l'occasione per riacquistare quote di mercato.

Secondo i dati pubblicati dalla federazione dell'industria dell'auto europea (Acea), le immatricolazioni sono salite del 21,1% in giugno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del 14,8% nel primo semestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2006.

Ma l'Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera automobilistica italiana, punta il dito «sulla debole crescita pari allo 0,7%» rispetto a maggio 2007 ed esalta le performance italiane.

La penisola si colloca al di sotto della media Ue con incrementi dell'8 e del 6,5%. Ma al di sopra dei paesi Ue-Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) dove il bilancio continua a essere negativo (-0,6%), «penalizzato», secondo l'Anfia, «dall'andamento non particolarmente brillante dei principali mercati, causato da molteplici fattori: il crollo delle immatricola-

L'industria Ue

- imm. a giugno +21,1%
 - imm. nel semestre +14,8%

Il mercato italiano

- imm. a giugno +8%
 - imm. nel semestre +6,5%

Il gruppo Fiat

- vendite a giugno +9,9%
 - vendite nel semestre +7,2%

Fonte: Acea

zioni in Germania (-7%), per effetto dell'aumento dell'Iva di tre punti percentuali; la flessione delle vendite in Spagna (-1,8%) e in Francia (-3,2%), mercati che scontano un giorno lavorativo in meno rispetto al giugno 2006; e, da ultimo, la debole crescita della Gran Bretagna (+1,5%).

In Italia brilla soprattutto Fiat, che si attesta al sesto posto tra le case automobilistiche europee, con una quota di mercato pari al 7,7%, in aumento del 9,9% rispetto al giugno dell'anno precedente, che è tuttavia di gran lunga il più alto.

Il Gruppo Fiat ha venduto

119.130 auto in giugno e 648.762 nel primo semestre 2007, con un incremento del 7,2% su base semestrale. Anche qui si tratta dell'aumento più significativo rispetto alle nove case automobilistiche europee che hanno le principali quote di mercato.

Tra queste, tre registrano un calo tra il primo semestre 2006 e il primo trimestre 2007: il gruppo Volkswagen, al primo posto, con una quota di mercato del 19,4%, in calo dello 0,2%, il Gruppo General Motors, al quarto posto con una quota del 10,9% e una diminuzione dell'1,3% e il gruppo Renault, al quinto posto con il 9,4% e un calo del 9,5%.

La sorpresa nel trend di crescita arriva dalla Grande Europa, dove la Romania ha registrato in giugno l'aumento più significativo di immatricolazioni pari al 56,1%.

Il che equivale tuttavia all'immatricolazione di 32.679 auto.

Mentre in Germania, dove è stato registrato un calo del 7%, ne sono state vendute 301.108. Ma è la Danimarca ad aver vi-

sto la più forte diminuzione, pari al 23,2%.

Positivo il commento di Anfia, l'associazione che rappresenta la filiera automobilistica italiana, sui dati Acea. «Finalmente, in giugno, il mercato europeo delle vetture inverte il cammino, seppur con una debole crescita pari allo 0,7%», fa sapere l'associazione, «e il trend è decisamente positivo per l'Italia (+8%)».

Dello stesso avviso il centro Studi Promotor, che addebita il risultato tricolore agli incentivi alla rottamazione, che sostengono la domanda e stanno consentendo di neutralizzare il quadro congiunturale «non dinamico» e la frenata dell'auto aziendale «determinata dalla stretta fiscale di fine 2006».

Secondo Promotor il quadro italiano potrebbe migliorare nel secondo semestre se venisse approvata la nuova normativa fiscale sull'auto aziendale.

«Se così fosse», conclude il rapporto, «il divario tra l'andamento del mercato italiano e quello degli altri quattro grandi mercati europei si accentuerebbe ulteriormente».

